



Comune di Catania

CAPITOLATO

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 95 DEL D. LGS. 50 DEL 18 APRILE 2016 PER LA SELEZIONE DI ENTI ATTUATORI PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI RIVOLTI ALL'INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO CENTRI DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE (CAT) E CON PERCORSI ALLA GENITORIALITÀ E NELLE SCUOLE (DEISTITUZIONALIZZAZIONE).

PREMESSA

Nell'ambito del presente Capitolato si intende per:

- Amministrazione Comunale o Stazione Appaltante: Comune di Catania;
- PON METRO: Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014 – 2020;
- Impresa aggiudicataria ovvero Ente Gestore: l'impresa, il raggruppamento temporaneo di imprese o Consorzio risultato aggiudicatario dello specifico lotto;
- S.A.: Stazione Appaltante;
- CAT: Centro di Aggregazione Territoriale.
- SiGeCo: Sistema di Gestione e Controllo del PON METRO.

Il presente affidamento rientra tra le attività che dovranno essere realizzate dal Comune di Catania, in qualità di soggetto beneficiario del PON Città Metropolitane 2014 – 2020, con un'attribuzione di risorse alla Città Metropolitana di Catania pari a € 2.397.415,19 (IVA esclusa).

Il Programma Nazionale PON METRO dedicato allo sviluppo urbano sostenibile, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere nell'ambito dell'Asse 3, in sinergia con i Programmi regionali FSE e FESR, l'inclusione sociale nelle 14 Città Metropolitane, tra le quali Catania.

Il Piano Operativo PON Metro "Città di Catania" 2014 -2020, Versione 1.7 approvato con delibera di Giunta Municipale n.23 del 25.03.20, declina l'Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale in una gamma di interventi, definiti in specifiche schede di progetto, che si sviluppano secondo una logica di complementarietà e sinergia, anche con gli altri Assi del programma, nello specifico con l'Asse 1 e l'Asse 4.

La Scheda intervento, individuato con il codice progetto CT.3.3.1.b CAT@CT ha come finalità quella di rafforzare il sistema dei servizi socio-assistenziali ed educativi in favore dei giovani con fragilità sociale con la costruzione di presidi stabili diffusi che prevedono il coinvolgimento di tutti i soggetti che hanno un ruolo

diretto nell'educazione e nella cura dei minori. Si intende migliorare la qualità di vita e delle relazioni nell'area urbana delle circoscrizioni I e aree limitrofe, fino al raggiungimento delle circoscrizioni IV e VI. L'intervento dovrà insistere su gruppi target a forte rischio di marginalizzazione o in condizione di fragilità sociale, a favore di destinatari individuati tra bambini e ragazzi in età di obbligo formativo, nonché tra i giovani ricompresi tra i 16 e i 21 anni (con priorità a coloro i quali, in tale ultima fascia di età, risultino essere non inclusi in percorsi educativi, formativi o di lavoro – “NEET”).

Il gruppo target del progetto è dunque costituito da destinatari dai 6 ai 21 anni.

L'intervento CT.3.3.1.b CAT@CT muove dall'esperienza realizzata sinora sul territorio comunale con gli Istituti Educativo Assistenziali (IEA), i centri di accoglienza per ospitalità diurna o semi-residenziale temporanea previsti dalla L.R. n. 22 del 1986. Attraverso l'IEA, si è realizzato un sistema di servizi socio-assistenziali ed educativi volto a prevenire e rimuovere le cause di emarginazione sociale dei minori nonché pervenire al loro integrale sviluppo a difesa dell'integrità della famiglia e dei suoi compiti. Questo sistema ha assicurato il mantenimento e il reinserimento dei soggetti nel tessuto sociale; garantito alle famiglie la libertà di scelta tra le possibili prestazioni previste secondo standard IEA; favorito la fruizione delle stesse attraverso una rete accessibile in modo da superare le frammentarietà e le precarietà, garantendo l'accesso dei cittadini ai servizi socio-assistenziali. Le attività erogate dagli IEA hanno rappresentato nel corso degli anni una soluzione, soddisfacente in termini di risultati, alle fragilità dei minori e delle loro famiglie, che ora necessita però di essere innovata nell'approccio e nell'articolazione organizzativa e gestionale, nonché contestualizzata rispetto ai mutamenti demografici, sociali, culturali, economici e alla nuova dimensione territoriale del disagio socio-economico della Città di Catania.

In assoluta continuità con questa esperienza, si intende proseguire con coerenza e rafforzare il sistema dei servizi socio-assistenziali ed educativi in favore dei giovani con fragilità sociale con la costruzione di presidi stabili diffusi che prevedono. Il CAT@CT riprende tutti i servizi erogati in IEA, li evolve, li completa e li rende fruibili al di fuori degli stessi rafforzando così gli interventi per le famiglie, i minori e le istituzioni scolastiche.

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

Il Comune di Catania intende affidare la realizzazione di servizi con finalità pedagogico-educative e sociali tese alla valorizzazione degli spazi di aggregazione e sociali dei quartieri nonché all'attivazione di servizi volti all'inclusione sociale attraverso Centri di Aggregazione Territoriale (CAT) e con percorsi alla genitorialità e nelle scuole (deistituzionalizzazione).

Si intende promuovere la partecipazione di tutti i soggetti territoriali del pubblico, del privato sociale e del privato, con ruoli e responsabilità nell'educazione e nella cura dei minori, che possono concorrere alla realizzazione degli obiettivi: le famiglie, la scuola, le istituzioni, le forze dell'ordine, le fondazioni, le associazioni, le cooperative sociali, le organizzazioni del volontariato, le ONLUS, le parrocchie, le società sportive, i centri di ricerca e le università.

Si intende attivare un sistema verticale e orizzontale di collaborazioni e condivisione di finalità e obiettivi, un set di strumenti che vanno nella direzione di creare una “comunità educante” che sia capace di rivolgersi ai

bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle loro famiglie, non solo come destinatari dei servizi, ma come protagonisti e attori attivi delle iniziative programmate e attivate.

Obiettivi dell'intervento sono:

- colmare il gap di opportunità fra bambini e ragazzi riducendo le disuguaglianze;
- potenziare la rete di intervento sociale pubblico-privata già operante, in modo da rispondere in maniera più appropriata e flessibile ai bisogni dei minori in difficoltà della comunità locale
- potenziare gli interventi aggregativi, rafforzando le attività per l'infanzia e l'adolescenza per aumentare la coesione sociale nelle aree bersaglio (prima municipalità ed aree limitrofe);
- fornire strumenti adeguati e risorse fruibili per ragazzi in difficoltà e a rischio di esclusione sociale, attraverso un accompagnamento didattico-educativo personalizzato (anche nelle scuole e con servizi di educativa domiciliare), al fine di prevenire la dispersione scolastica e ridurre la frequenza irregolare;
- valorizzare le reti relazionali primarie dei bambini/ragazzi target (6/21 anni) supportandole
- adeguatamente;
- costruire un modello di intervento replicabile ed esportabile in altri ambiti, progetti e interventi simili, creando condizioni di continuità operativa oltre ai tempi previsti dal progetto.

Destinatari sono i minori e i giovani adulti (sino a 21 anni) in particolare di quelli delle aree territoriali di Catania fortemente marginali. Questo target rientra pienamente nella programmazione comunale dei servizi sociali e nella strategia di azione locale che la Città intende portare avanti attraverso il Piano operativo del PON Città Metropolitane (PON METRO) 2014/2020.

Costituisce oggetto dell'appalto la gestione complessiva dei locali e delle attività del Centro di Aggregazione Territoriale, di seguito nominato CAT, rivolto a tutte le ragazze e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 21 anni, nonché l'erogazione di servizi di inclusione attraverso percorsi di sostegno alla genitorialità e assistenza scolastica.

Art. 2 FINALITA E FUNZIONI

Il Centro di Aggregazione Territoriale per giovani è un servizio educativo e sociale ed ha come finalità la promozione del benessere e della crescita di preadolescenti, adolescenti e giovani. Il servizio si coordina e persegue lo sviluppo e il consolidamento della rete dei servizi e delle agenzie territoriali che si rivolgono alla specifica fascia d'utenza.

Il CAT favorisce la crescita dei ragazzi e delle ragazze in un ambiente sano ed accogliente, li aiuta a costruire relazioni significative con coetanei e adulti attraverso esperienze e attività di animazione, ludiche, ricreative, sportive, culturali, formative e socializzanti, che tengono conto delle modalità relazionali e di apprendimento proprie dell'età adolescenziale. Le attività dovranno altresì promuovere e sviluppare la creatività dei giovani attraverso la pratica e la conoscenza dei linguaggi della cultura contemporanea. Sono da prevedersi sia momenti di libera e spontanea aggregazione che momenti programmati e strutturati, attenti alle esigenze sia del singolo che del gruppo, e orientati all'integrazione sociale e allo sviluppo di competenze e abilità sociali, espressive e cognitive.

Il servizio si propone, inoltre, di prevenire il disagio, l'insuccesso e l'abbandono scolastico attraverso la sperimentazione di forme di aggregazione e di comunicazione volte a rafforzare le capacità e le potenzialità proprie dei ragazzi. Si iscrive, perciò, in un quadro di prevenzione aspecifica, operante in campo primario, ma anche in campo secondario nei confronti di ragazzi che manifestano problemi di disadattamento.

Il servizio offre opportunità di tempo libero attraverso attività educative, ricreative, espressive, di socializzazione, di animazione e di sostegno scolastico. I ragazzi, insieme agli educatori, propongono e realizzano attività ludiche, ricreative, culturali, laboratori teatrali, musicali e ricreativi, concerti ed attività libere. L'equipe degli operatori del servizio lavora a stretto contatto con le istituzioni e i servizi del territorio, oltre che con le famiglie e le agenzie educative.

Il servizio svolge in collaborazione con altri servizi territoriali, compreso le scuole, un'azione di raccordo e ove possibile di intervento sinergico, nel rispetto dell'identità e dei diritti di ogni ragazzo/a.

Il servizio è un servizio aperto e ricettivo a cogliere i bisogni dell'utenza e si pone lo scopo di offrire risposte il più possibile pertinenti ai bisogni espressi.

Nell'organizzazione complessiva del servizio si deve tenere conto delle esigenze degli standard gestionali e strutturali indicati nella normativa regionale di riferimento (Standards strutturali ed organizzativi dei servizi e degli interventi socio assistenziali previsti dalla legge regionale 9 maggio 1986, n. 22), nonché delle normative previste ex L. n. 320/00 e L. n. 285/97.

Le strategie educative che dovranno essere messe in atto, considerata la specificità rappresentata dal servizio, dovranno tendere a:

- rispondere ai bisogni di socializzazione e di aggregazione dei ragazzi del territorio;
- individuare e prevenire possibili situazioni di disagio ed emarginazione, ponendo particolare attenzione alle situazioni di violenza alle donne, di violenza domestica che sempre più coinvolge le giovani adolescenti;
- realizzare interventi "di strada" con l'obiettivo di intercettare i giovani che non accedono ai luoghi formali di aggregazione;
- promuovere attività riguardanti il tempo libero, l'educazione alla salute, la prevenzione di comportamenti a rischio, attraverso iniziative/laboratori volti ad approfondire le conoscenze e stimolare le abilità dei ragazzi mediante attività sociali, culturali, artistiche, musicali e così via;
- attivare reti di comunità per promuovere il senso di appartenenza sociale, la capacità di costruire relazioni, la strutturazione di un'identità di gruppo,
- proporre e gestire iniziative favorendo il protagonismo e la partecipazione attiva dei gruppi target alla vita sociale cittadina;
- lavorare in modo sinergico con i servizi sociali del Comune e tutti gli operatori coinvolti nel settore delle politiche giovanili (scuole, terzo settore, gli oratori, le imprese, i locali commerciali) attraverso l'organizzazione di eventi/serate a tema/convegni, su argomenti condivisi con l'Amministrazione comunale.

La finalità dei servizi presso i centri delle Circoscrizioni I, IV e VI è quella di promuovere le politiche di coesione sociale e di crescita dei giovani cittadini attraverso attività di accoglienza, di scambi e di forme di

partecipazione alla vita della comunità. Nelle Circoscrizioni I, IV e VI si dovrà procedere al monitoraggio dei bisogni giovanili attraverso il contatto, l'ascolto e l'attivazione di azioni di mediazione e di supporto ai bisogni rilevati nei gruppi di giovani ed adolescenti.

Descrizione dei servizi

Le attività dovranno svilupparsi in collegamento con le altre realtà della zona e con le famiglie, gli istituti scolastici e l'associazionismo, sotto il coordinamento della Direzione Inclusione del Comune di Catania Ufficio Servizio Sociale.

Nello specifico, si realizzano un mix di azioni, quali:

- presa in carico di minori con difficoltà e costruzione di un percorso di accompagnamento per la loro integrazione nel tessuto sociale, familiare e scolastico presso centri di accoglienza per ospitalità diurna o semi-residenziale temporanea;
- realizzazione di un sistema di servizi socio-assistenziali ed educativi al fine di prevenire e rimuovere le cause dell'emarginazione sociale dei minori e della dispersione scolastica nonché pervenire al loro integrale sviluppo a difesa dell'integrità della famiglia e dei suoi compiti - co-progettazione tra istituzioni e attori del territorio di percorsi di accompagnamento in favore di soggetti fragili;
- avvio iniziative per i giovani a rischio fragilità e devianza: educativa di strada e laboratori (ad es. storytelling, musica, grafica e design, comunicazione e social media marketing, web radio) che consentano di sperimentare percorsi di cittadinanza attiva per lo sviluppo e l'animazione del territorio);
- servizi di educativa scolastica e domiciliare;
- progetto didattico-educativo nelle scuole, al fine di attivare percorsi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica ed alla riduzione della frequenza irregolare, con le figure di educatori esperti;
- creazione di eventi, laboratori rivolti a soggetti particolarmente fragili (comprese le attività sportive) e per la valorizzazione degli spazi di aggregazione e sociali nell'area urbane degradata delle circoscrizioni interessate e aree limitrofe;
- percorsi di formazione e/o di avvicinamento al lavoro per i giovani, con attività sia legate alla didattica, sia alla formazione on the job;
- progetti di sostegno individuale volti all'autonomia dei giovani;

Il servizio dovrà, dunque offrire almeno:

- Attività di sostegno scolastico, attività di accoglienza, ascolto, aggregazione sociale, ludico-educative ed artistiche;
- Attività inerenti allo svolgimento di progetti musicali;
- Attività di accoglienza, promozione di scambi e iniziative orientate al tempo libero, alla crescita personale e alla partecipazione alla vita della comunità, anche attraverso proposte di attività laboratoriali, di piccole produzioni culturali, attività di gioco e sportive, organizzazione di iniziative ricreative aperte alla comunità scambi culturali, cinema, laboratori di fotografia, giocoleria, corsi di formazione per stimolare l'impegno e l'interesse alle attività di volontariato); in particolare con riferimento a tali ultime categorie di attività il servizio dovrà garantire almeno i seguenti laboratori:

- o Laboratorio di Danza

- Laboratorio di Teatro
- Laboratorio di Grafica e disegno

- Attività educative “di strada”, familiare e scolastica nei territori di pertinenza;

Nel realizzare tale mix educativo e socioassistenziale, il soggetto gestore dovrà garantire con riferimento al lotto in cui partecipa:

- 10 ore mensili per 9 mensilità (annualità scolastica) per attività di Assistenza Educativa Scolastica;
- 15 ore mensili per 9 mensilità (annualità scolastica) per attività di Assistenza Educativa Familiare.
- 36 ore mensili per attività di orientamento e inserimento lavorativo (bilanci di potenzialità, bilanci di competenze, supporto allo sviluppo del curriculum vitae, valorizzazione delle competenze comunque acquisite etc.);

Art.3 – DESCRIZIONE LOTTI

Ciascuno dei 3 lotti previsti dal presente Capitolo prevede i seguenti costi:

Valore totale del lotto		€ 799.138,39	oltre IVA
Costi di Manodopera		€ 751.738,08	oltre IVA
Altri costi del servizio	(trasporto e comunicazione, forfait)	€ 9.549,41	oltre IVA
Oneri di Gestione	(5% costi di servizio esclusa comunicazione)	€ 37.850,90	oltre IVA

Il servizio dovrà essere svolto in un locale messo a disposizione dall’Ente Gestore all’interno del territorio della Circoscrizione del Comune di Catania correlata al lotto per il quale si concorre, in particolare:

- Lotto n. 1: I Circoscrizione (Centro Storico)
- Lotto n. 2: IV Circoscrizione (Centro San Giovanni Galermo – Trappeto - Cibali)
- Lotto n. 3: VI Circoscrizione (San Giorgio – Librino – San Giuseppe La Rena – Villaggio Sant’Agata)

Il personale dedicato al servizio dovrà essere così composto **per ciascuno dei lotti**:

I annualità

Tipologia	Livello	N. operatori	Quantità/ore	settimane	totale ore
Coordinatore Assistente Sociale	D3/E1	1	3	48	144
Educatori	D1	6	30	48	8640
Animatori	C1	6	20	48	5760
Autista	B1	1	10	48	480

Ausiliario	A1	1	10	48	480
Orientatore	D1	1	9	48	432

II annualità

Tipologia	Livello	N. operatori	Quantità/ore	settimane	totale ore
Coordinatore Assistente Sociale	D3/E1	1	12	48	576
Educatori	D1	8	30	48	11520
Animatori	C1	8	20	48	7680
Autista	B1	1	11	48	528
Ausiliario	A1	1	11	48	528
Orientatore	D1	1	12	48	576

Ciascun concorrente e/o ciascun operatore economico, anche coinvolto in ATI / RTI / Consorzio, potrà partecipare esclusivamente ad 1 lotto dei 3 previsti dal presente Capitolo, pena l'esclusione come previsto dal disciplinare di gara.

Art. 4 DURATA DELL'APPALTO

L'appalto decorre dall'avvio delle attività per un periodo di 24 mensilità

Il calendario effettivo delle aperture e sospensioni del servizio verrà definito dall'Ente affidatario in avvio di attività e potrà subire variazioni durante l'anno su esclusiva richiesta della SA.

Il contratto scadrà di pieno diritto al termine del periodo sopraindicato senza bisogno di alcun preavviso di disdetta.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 106, comma 11 del Codice, la durata del contratto può essere modificata, in corso di esecuzione del contratto, limitatamente per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente, agli stessi prezzi patti e condizioni.

Durante il primo anno di servizio è previsto, per ciascuno dei lotti, l'attivazione di n. 3 CAT.

A partire dal secondo anno di servizio i CAT operativi dovranno essere nel n. di 4 per ciascuno dei lotti.

Art. 5. PERSONALE: Mansioni e compiti

Il Soggetto aggiudicatario dovrà impegnare personale idoneo, con adeguata specifica esperienza, nella misura e con le caratteristiche previste dalla normativa di riferimento e dal presente Capitolato d'appalto, in modo da:

- garantire un team di lavoro multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione differenziati in ragione delle diverse attività. Il team dovrà lavorare in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali volta per volta competenti, per come indicato dalla Stazione Appaltante, anche attraverso la stipula di protocolli, convenzioni, accordi di programma;
- garantire la presenza di personale specializzato e con esperienza pluriennale, adeguato al ruolo ricoperto;

- trasmettere all'Amministrazione, nell'ultima settimana di ogni mese, il calendario del mese successivo riportante i turni del personale impegnato in ciascuna struttura nonché a trasmettere, in via tempestiva, ogni eventuale modifica dovesse intervenire;
- garantire adeguate modalità organizzative nel lavoro e l'idonea gestione del gruppo di lavoro attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, supervisione, momenti di verifica e di valutazione del lavoro, etc.

Le figure professionali richieste sono:

- **Coordinatore Assistente Sociale:** il Coordinatore costituirà il referente del soggetto aggiudicatario per il competente servizio comunale. Il coordinatore avrà le seguenti funzioni:
 - organizzare e gestire l'attività del CAT nonché di coordinare gli educatori nell'espletamento delle loro mansioni;
 - garantire in via diretta i rapporti con l'Amministrazione comunale, assicurando tutte le comunicazioni necessarie al corretto funzionamento del servizio;
 - predisporre e consegnare all'Amministrazione comunale tutta la documentazione in merito alle attività svolte inclusa quella necessaria ai fini della rendicontazione;
 - garantire la complementarietà dell'azione portata a termine dall'Amministrazione rispetto alle esigenze delle altre azioni del Programma Operativo, in particolare con le azioni previste nell'ambito dell'Asse 3;
 - favorire la creazione di reti multilivello tra le agenzie sociali ed educative del territorio a supporto dell'attività progettuale e in ragione delle esigenze degli utenti;
 - supportare l'equipe educativa nella individuazione di percorsi individuali e/o di gruppo, e nella prevenzione del disagio, dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico attraverso interventi sinergici anche con gli altri servizi territoriali.

Requisiti richiesti:

- Laurea in Servizio Sociale;
- esperienza documentata di almeno 2 anni (24 mesi), anche non continuativi purché svolti nell'ultimo biennio, come coordinatore presso strutture di aggregazione giovanili;
- esperienza di almeno 3 anni (36 mesi), anche non continuativi purché svolti nell'ultimo quinquennio, come educatore in contesti socio-educativi e di animazione rivolti a preadolescenti ed adolescenti.
- **Educatori Professionali**– con funzioni di programmazione (e realizzazione) delle attività di gestione dei gruppi, di sviluppo e conduzione di laboratori ludico-educativi, artistici, musicali, culturali, sportivi.

Requisiti richiesti:

- Laurea in Scienze della Formazione o equipollente;
- esperienza documentata di almeno 2 anni (24 mesi), anche non continuativi purché svolti nell'ultimo triennio, come educatore presso strutture di aggregazione giovanili con specifico riferimento ai tre laboratori obbligatori di Danza, Teatro e Grafica e disegno;
- e/o esperienza di almeno 3 anni (36 mesi), anche non continuativi purché svolti nell'ultimo quinquennio, come educatore in contesti socio-educativo e di animazione rivolti a preadolescenti ed

adolescenti, comunque con specifico riferimento ai tre laboratori obbligatori di Danza, Teatro e Grafica e disegno.

- **Animatori** – con funzioni di supporto allo sviluppo del programma di lavoro proposto, in particolare con riferimento alle attività ludico ricreative e di educazione di strada.

Requisiti richiesti:

- diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- esperienza documentata di almeno un anno (12 mesi), anche non continuativi purché svolti nell'ultimo biennio, come animatore presso strutture di aggregazione giovanili, con specifico riferimento ai tre laboratori obbligatori di Danza, Teatro e Grafica e disegno;
- esperienza di almeno 2 anni (24 mesi), anche non continuativi purché svolti nell'ultimo quinquennio, come animatore in contesti socio-educativo e di animazione rivolti a preadolescenti ed adolescenti, con specifico riferimento ai tre laboratori obbligatori di Danza, Teatro e Grafica e disegno.

- **Orientatore** – con funzioni di supporto allo sviluppo del programma di lavoro proposto, in relazione all'inserimento lavorativo e allo sviluppo di percorsi formativi personalizzati per gli utenti in età post-obbligo formativo.

Requisiti richiesti:

- Laurea in Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Giurisprudenza o equipollenti
- esperienza documentata di almeno 2 anni (24 mesi), anche non continuativi purché svolti nell'ultimo quinquennio, come orientatore;

Il personale di progetto, ove richiesto, parteciperà anche agli incontri che potrebbero essere proposti dall'Amministrazione Comunale, per il tramite del Coordinatore, riguardanti progetti territoriali relativi all'età e tipologia degli utenti del CAT.

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi fra il Comune e il personale addetto alla gestione operativa assunta dall'aggiudicatario. Tutto il personale adibito al servizio appaltato opererà in regime di dipendenza e sotto l'esclusiva responsabilità dell'aggiudicatario, sia nei confronti del committente che nei confronti di terzi. L'aggiudicatario provvederà, inoltre, a stipulare apposita polizza assicurativa comprensiva di infortuni, malattia e responsabilità civile in merito al personale impiegato nel servizio.

L'aggiudicatario si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle vigenti normative di legge sulle assicurazioni sociali ed alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro.

L'aggiudicatario si impegna a esercitare, nelle forme opportune, il controllo e la vigilanza sul corretto svolgimento del servizio da parte del personale impiegato, a richiamare e, se è il caso, sostituire immediatamente gli educatori che non dovessero osservare una condotta irreprensibile coerentemente con le disposizioni comunali in materia. Il personale dovrà uniformarsi alle disposizioni presenti e future emanate dall'Amministrazione Comunale ed alle disposizioni impartite dall'aggiudicatario con particolare riguardo alle relazioni interpersonali tra l'operatore e gli utenti del servizio.

Al fine di non pregiudicare il normale funzionamento del servizio, l'aggiudicatario si impegna all'immediata sostituzione del personale in caso di assenza dello stesso, dandone immediata comunicazione

all'Amministrazione comunale. Tuttavia, al fine di garantire una continuità nel servizio, l'aggiudicatario si impegna ad impiegare per tutta la durata del contratto il medesimo personale ricorrendo al turn-over solo per cause di forza maggiore.

Il personale in sostituzione dovrà essere in possesso dei requisiti indicati dal presente capitolato e disciplinare di gara. Il Comune di Catania si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione del personale quando questo sia ritenuto inidoneo per gravi inadempienze o per gravi scorrettezze di comportamento emerse durante l'espletamento del servizio.

Le riunioni periodiche dell'équipe saranno organizzate dall'ente gestore, e comunicate all'Ente Locale con almeno tre giorni di anticipo.

Art. 6 VALORE DELL'APPALTO

Il valore presunto della concessione dei servizi C.A.T è pari complessivamente, inclusa IVA, ad € 2.397.415,18 oltre IVA a valere sul PON Metro Catania 2014-2020 Asse 3 Azione 3.3.1, codice progetto CT.3.3.1.b CAT@CT.

Per ciascun lotto è stanziata la somma di € 799.138,39 (oltre IVA), di cui € 751.738,08 per costi di manodopera. Si dà atto che non sussistono rischi di interferenza e che, pertanto, non si rende necessaria la predisposizione di apposito D.U.V.R.I. ai sensi dell'art.26 D.Lgs. n. 81/2008.

Art. 7 LUOGO DI PRESTAZIONE DEL SERVIZIO

Per la realizzazione del servizio il soggetto gestore dovrà attivare, per ciascuno dei lotti individuati e nelle territorialità ad essi connessi n. 4 Centri di Aggregazione Territoriale garantendo la disponibilità di sedi idonee e la distribuzione territoriale delle stesse sul territorio comunale. È obbligatorio:

- attivare il servizio nelle aree territoriali del lotto per il quale si partecipa, corrispondenti rispettivamente alla I (lotto 1), IV (lotto 2), e VI (lotto 3) Circostrizione del Comune di Catania;
- dotarsi di un regolamento interno per ciascuna delle strutture messe a disposizione, orientare i beneficiari sulle regole comportamentali adottate all'interno delle strutture, nonché sulla relativa organizzazione e sul regolamento interno adottato;
- garantire la sicurezza nei centri individuati e proposti per lo svolgimento del servizio, le strutture individuate devono a tal fine rispettare la vigente normativa urbanistica, edilizia, di prevenzione antincendio di igiene e sicurezza e certificare la regolarità degli impianti.

Il personale del Comune potrà accedere ai locali in qualsiasi momento per accertare lo stato degli stessi, effettuare tutte le indagini e i controlli che riterrà necessari anche al fine di verificare la corrispondenza dei locali individuati con gli standard di servizio stabiliti dalla normativa di settore.

I locali devono essere adeguati secondo quanto previsto dal D.lgs n. 81/2008 e conformi secondo quanto previsto dalle norme di prevenzione incendi. I locali devono possedere inoltre i certificati di agibilità, statico e di conformità degli impianti secondo quanto previsto dal D.M. n. 37/2008.

Art. 8 FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO: Modalità e tempi

Le attività saranno organizzate sulla base di apposito progetto/programma, nel quale dovrà essere esplicitato il metodo di lavoro utilizzato dagli educatori. Per la realizzazione degli obiettivi del progetto educativo, che dovrà essere redatto sulla base delle finalità di cui all'art. 2 del presente capitolato, le diverse proposte dovranno essere programmate tenendo presente:

- le esigenze di crescita dei ragazzi e delle ragazze con particolare riguardo ai bisogni relazionali dell'età adolescenziale;
- le esperienze personali e familiari degli utenti;
- le loro potenzialità sociali e cognitive, a partire dai loro tempi di attenzione e ritmi di apprendimento.

Il progetto educativo, che dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente, sarà sottoposto alla valutazione di apposita commissione tecnica, per l'assegnazione dei punteggi di valutazione secondo quanto previsto nel disciplinare di gara a cui si rimanda.

Nella stesura del progetto i concorrenti dovranno tener conto degli elementi minimi contenuti nel presente CSA nonché nel progetto relativo.

Il servizio dovrà rispettare la seguente organizzazione:

Giorni e orari di apertura di ciascun CAT

I CAT dovranno garantire un'apertura per un totale di 20 ore settimanali, per 4 ore giornaliere dal lunedì al venerdì indicativamente dalle 14.30 alle 18.30 (eventuali modifiche dell'orario potranno essere stabilite dalla Stazione Appaltante in ragione delle esigenze rilevate).

Numero di CAT attivati nel servizio

Il servizio per il primo anno (mesi 12) si svolgerà per 3 CAT per ciascun lotto.

Per il secondo anno il servizio sarà allargato ad ulteriori 3 CAT, uno per ciascun lotto, per un totale, a regime, di 12 CAT (4 per ciascun lotto) attivi nel secondo anno di servizio.

Per tutta la durata dell'appalto la programmazione delle attività di animazione/educazione/ascolto, dovrà essere organizzata con modalità che sostengano e favoriscano la partecipazione attiva dei frequentatori.

Le attività proposte a preadolescenti ed adolescenti saranno anche orientate verso un programma di prevenzione e aggregazione condiviso con l'Amministrazione Comunale (in particolare con la Direzione Inclusione dell'Ufficio Servizi Sociali Comunali) e finalizzato a riconoscerli come soggetti di autonomi diritti e come risorse fondamentali ed essenziali della comunità locale in cui vivono.

Gli interventi e le prestazioni tipo potranno essere svolti:

- direttamente presso i C.A.T fra i frequentatori stessi;
- presso il CAT con soggetti esterni presenti nel territorio quali Istituzioni, Scuole, Associazioni, Oratori, etc.;
- direttamente nel territorio con i frequentatori, i soggetti esterni e stakeholders per l'educativa di strada.

L'anno di riferimento per la programmazione è quello scolastico. Le pause estive ed invernali verranno concertate con il Coordinatore di Servizio o suo delegato.

Per quanto riguarda il monitoraggio e la valutazione dell'attività del CAT nel suo complesso, l'Aggiudicatario si impegnerà a presentare all'Amministrazione Comunale quadrimestralmente (mediante tre incontri che avranno luogo con il referente politico e il Responsabile dell'intervento per l'Amministrazione Comunale) un report sull'andamento del Servizio completo di:

- registro presenze giornaliera dell'utenza;
- programmazione dell'attività da svolgere con relativa comunicazione al Responsabile dell'intervento;
- valutazione delle attività svolte (risultati attesi, risultati raggiunti) e della qualità percepita dai ragazzi/e frequentanti il Centro di Aggregazione (con l'ausilio di questionari) e/o da terzi eventualmente coinvolti (referenti di associazioni, insegnanti, adulti significativi);
- relazione finale conclusiva (alla fine di ogni anno).

Nel definire gli standard di monitoraggio l'aggiudicatario si impegna a rispondere alle esigenze di verifica e controllo derivanti direttamente dal SiGeCo del PON Metro Asse 3.

Art. 9 - OBBLIGHI DEL'AGGIUDICATARIO IN MATERIA DI GESTIONE DEL PERSONALE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Al gestore è fatto obbligo:

- a) di osservare le norme vigenti in materia igienico - sanitaria e antinfortunistica;
- b) a comunicare al Comune di Catania, su richiesta del Responsabile dell'esecuzione dell'appalto, con nota sottoscritta dal legale rappresentante, la tipologia dei rapporti di lavoro intercorrenti fra il soggetto affidatario stesso e il personale utilizzato per la gestione del servizio con la relativa documentazione;
- c) ad impiegare personale adeguatamente formato e aggiornato attraverso opportuni corsi finalizzati a ottenere un adeguato livello qualitativo e di professionalità;
- d) ad adottare, anche attraverso l'azione dei propri operatori, comportamenti atti a garantire il pieno rispetto della dignità e dei diritti degli utenti
- e) predisporre un piano di formazione/adequamento del personale.
- f) garantire che i locali di svolgimento del servizio siano adeguati secondo quanto previsto dal D.lgs 81/08 e conformi secondo quanto previsto dalle norme di prevenzione incendi. I locali devono possedere inoltre i certificati di agibilità, statico e di conformità degli impianti secondo quanto previsto dal D.M. n. 37/2008.

Il personale impiegato dovrà essere fisicamente idoneo, di provata capacità, onestà e moralità. Il Comune di Catania, si riserva il diritto di contestare al gestore l'inidoneità e/o l'operato di uno o più operatori. In tal caso lo stesso dovrà garantire i dovuti interventi anche mediante la sostituzione dell'operatore/i contestati.

Il gestore deve applicare i contratti vigenti che disciplinano il rapporto di lavoro del personale impiegato alle proprie dipendenze e deve osservare le vigenti leggi e ogni altra normativa in materia di assicurazioni sociali, igiene, medicina del lavoro e prevenzione degli infortuni. Il gestore risponderà direttamente di ogni e qualsiasi infrazione a leggi e regolamenti concernenti la normativa antinfortunistica nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori.

Il gestore, nella persona del legale rappresentante, ha la funzione e la qualifica di datore di lavoro del personale che utilizzerà ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., dovrà adottare tutte le misure necessarie previste dalla Legge senza che alcuna carenza o mancanza possa essere addebitata al Comune di Catania a qualsiasi titolo.

Il soggetto gestore sarà responsabile pertanto della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, e dei danni causati a terzi in dipendenza del servizio affidato con esonero di ogni responsabilità e rivalsa nei confronti dell'Amministrazione.

Il gestore si obbliga all'osservanza delle norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori e nello specifico si impegna:

- a) ad assolvere a tutti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in materia di sicurezza e igiene del lavoro diretta alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e ad esigere dal proprio personale il rispetto di tale normativa;
- b) a predisporre il Documento di Valutazione dei Rischi, ove previsto;
- c) ad assicurare durante tutto lo svolgimento del servizio la presenza contemporanea di personale con formazione specifica in tema di antincendio, rischio e pronto soccorso, attestata da idonea documentazione da custodire in loco ed esibire in caso di controllo da parte del Comune di Catania;
- d) a provvedere all'informazione, formazione e addestramento di tutto il personale sull'utilizzo in sicurezza delle attrezzature e dei mezzi utilizzati nel servizio;
- e) ad essere in regola con tutti gli adempimenti e le norme previste dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. se e quando obbligatorie e ad aver effettuato le comunicazioni agli Istituti, previste dal decreto stesso, dell'avvenuta nomina del Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione, della nomina dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, se esercitata;

Ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 50/2016, il mancato rispetto dei minimi salariali ovvero il pagamento da parte del gestore dei compensi agli operatori mensilmente ovvero secondo le modalità previste dal CCNL di riferimento per più di tre volte in un anno o un ritardo nel pagamento degli emolumenti da parte del gestore può comportare la risoluzione di diritto del contratto, secondo quanto previsto dal successivo art. 97.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente impiegato nell'esecuzione del contratto, l'Amministrazione invita per iscritto il gestore a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine, il Comune di Catania provvederà al pagamento direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute al gestore. I pagamenti eseguiti sono provati dalle quietanze predisposte a cura del responsabile del procedimento e sottoscritte dagli interessati.

Le attività eseguite in esecuzione del presente appalto, non potranno in nessun caso originare rapporto di lavoro subordinato fra l'Amministrazione ed il personale impiegato, a qualunque titolo, dall'Ente Gestore.

L'Ente gestore si assume l'onere della copertura assicurativa dei rischi derivanti da infortunio sia verso gli operatori sia verso gli ospiti delle strutture sia verso i terzi.

Sia per il proprio personale sia per quello delle ditte di cui dovesse avvalersi, l'Ente gestore garantisce la regolarità dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e l'applicazione dei contratti di lavoro di cui sono destinatarie le categorie professionali impiegate.

Il personale non deve aver subito condanne per reati contro le minori e non avere subito condanne relative ad abusi, maltrattamenti o altri fatti previsti dalla legge 3.8.1998 n. 269 (Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno delle minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù), dall'art. 564, 571, 572 del C.p. e per uno dei delitti puniti secondo quanto previsto dalla legge 15 febbraio 1966 nr. 66, dalla legge 01.10.2012 nr. 172, dalla legge 3 agosto 1998 così come modificata dalla legge 6 febbraio 2006, nr. 38 e dall'art. 3 comma 19 lett. a) della legge 15 Luglio 1999, nr. 94.

In caso di sostituzione o, se prevista, nuova assunzione di personale l'aggiudicatario dovrà dare previa comunicazione all'Amministrazione ed assicurare che il candidato sia rispondente, per competenza ed esperienza, a quanto indicato in progetto in ordine al profilo professionale per il quale questi è chiamato. L'Amministrazione, valutato il curriculum e sentito il candidato, autorizzerà o meno la sostituzione o la nuova assunzione.

Se nel corso del servizio un soggetto dipendente sia oggetto di indagine per uno dei predetti reati deve essere provvisoriamente allontanato dal servizio ovvero nel caso che per il predetto reato sia incriminato un amministratore della società lo stesso non può accedere alla struttura fino alla definitiva sentenza di assoluzione.

Art. 10- PRIVACY

Il gestore è responsabile esclusivo del proprio personale ed è tenuto ad attivare modalità e forme di controllo adeguate per garantire il rispetto della normativa sulla privacy nel rispetto della normativa vigente in materia del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (General Data Protection Regulation, di seguito "GDPR").

Il gestore, dovrà fornire il nominativo del responsabile della tenuta dei dati personali di cui sopra. In mancanza dell'indicazione di tale nominativo si intenderà responsabile privacy il rappresentate legale del gestore.

Qualora il Titolare dovesse avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento delle operazioni, sarà suo onere verificare che costoro trattino dati personali in nome e per conto dello stesso conformemente alle disposizioni di legge in materia.

I dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi nominati, responsabili del trattamento, nel rispetto delle istruzioni impartite dal Titolare ed esclusivamente per le finalità dallo stesso definite.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del Titolare, ai sensi del Capo III del GDPR.

Art. 11 - RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA

Il gestore è tenuto a ottemperare alle norme di sicurezza e di salute di cui al d.lgs. 81/08. Deve garantire a tutti i soggetti, addetti allo svolgimento delle attività oggetto del capitolato, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro, con particolare riferimento alle attività di sorveglianza, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previste, e risultanti dal documento di valutazione dei rischi, ove previsto.

Il gestore è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale ivi compresi eventuali volontari e figure assimilabili, nonché dei danni, infortuni o altro procurati al personale dipendente o a terzi in dipendenza del servizio prestato esonerando il Comune di Catania da ogni responsabilità conseguente. Si conviene al riguardo che qualsiasi eventuale onere è compreso nel corrispettivo.

I locali messi a disposizione dall'ente gestore per l'attivazione dei CAT devono essere adeguati secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 81/2008 e conformi secondo quanto previsto dalle norme di prevenzione incendi. I locali devono possedere inoltre i certificati di agibilità, statico e di conformità degli impianti secondo quanto previsto dal D.M. n. 37/2008.

Il Comune di Catania è pertanto esonerato:

- da ogni e qualsiasi responsabilità per danni, infortuni o altro dovesse accadere al personale del gestore per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio;
- da ogni e qualsiasi responsabilità per danni, infortuni o quanto altro dovesse accadere agli utenti del servizio e a terzi durante il periodo di svolgimento dei servizi di cui sono destinatari, all'interno e all'esterno della struttura.

Art. 12 - POLIZZE ASSICURATIVE

Il gestore deve garantire la regolare copertura assicurativa per il personale dipendente contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle prestazioni inerenti il servizio, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, che sono a totale carico del gestore con esclusione di ogni diritto di rivalsa e di ogni indennizzo nei confronti del Comune di Catania.

In particolare, il gestore è tenuto ad attivare, prima dell'inizio del servizio, una specifica polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi dedicata ai rischi derivanti dalla gestione del presente servizio, di durata non inferiore alla durata dell'appalto con un massimale unico per sinistri non inferiore a € 2.000.000,00.

Tale polizza:

- deve coprire anche danni cagionati a terzi (compresi gli utenti del servizio), con dolo e colpa grave del proprio personale dipendente e delle persone di cui deve rispondere, compresi eventuali volontari impiegati nell'attività;
- deve essere estesa alla RC personale di tutti i dipendenti e/o di coloro che partecipano all'attività, compresi eventuali volontari impiegati nell'attività;
- deve prevedere l'estensione di garanzia alle malattie professionali, tabellari e non tabellari;

- devono essere considerati terzi tutti coloro che partecipano all'attività compresi eventuali volontari, con esclusione dei dipendenti iscritti all'Inail, perché già assicurati nell'ambito della garanzia RCO, e del legale rappresentante;
- deve essere considerato terzo anche il Comune di Catania, i suoi amministratori e dipendenti/collaboratori;
- deve essere inserita l'estensione di garanzia relativamente alla somministrazione di cibi e bevande;
- deve prevedere la responsabilità civile verso terzi dei soggetti inseriti per qualsiasi evento dannoso da essi causato nel periodo di permanenza nella struttura.

Nel caso tale polizza preveda scoperti e/o franchigie per sinistro, queste non possono essere in alcun modo opposte al Comune di Catania o al terzo danneggiato e devono rimanere esclusivamente a carico del gestore.

Il gestore deve, inoltre, segnalare immediatamente al Comune di Catania, con nota scritta e protocollata, tutte le situazioni che possano ingenerare pericolo all'incolumità di terzi che si siano verificate durante lo svolgimento delle attività, nonché qualsiasi tipo di infortunio verificatosi.

Il gestore deve stipulare le predette polizze assicurative, per un periodo pari alla durata del contratto stesso, provvedendo al rinnovo nel caso di proroga, fornendo copia della quietanza di rinnovo.

Nella polizza deve essere prevista espressamente la rinuncia all'azione di rivalsa da parte della Compagnia Assicuratrice nei confronti del Comune di Catania per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dalla realizzazione delle attività del presente Capitolato.

Art. 13 COMUNICAZIONI

Il gestore ha l'obbligo di comunicare al Comune di Catania ogni variazione delle proprie ragioni sociali o trasformazione della medesima, e ogni mutamento inerente l'amministrazione e/o rappresentanza della stessa. Qualora l'erogazione del servizio non sia possibile nei termini previsti dal contratto, per documentate cause di forza maggiore o eccezionali non imputabili al gestore, quest'ultimo deve sempre darne preventiva e tempestiva comunicazione al Comune di Catania, mettendo a disposizione tutti gli elementi necessari al fine dell'accertamento dell'effettiva impossibilità materiale di dare corso all'esecuzione del contratto per le valutazioni del caso e le conseguenti decisioni, anche in merito all'applicazione delle eventuali penalità.

Il gestore deve tempestivamente comunicare ogni e qualsiasi evento che ritardi e/o impedisca parzialmente o totalmente l'esecuzione dei compiti previsti nel presente capitolato.

Art. 14 SCIOPERO

Le vertenze sindacali devono avvenire nel pieno rispetto della legge 146/90 e legge 83/2000 ed eventuali successivi protocolli applicativi, con particolare riguardo all'obbligo di congruo preavviso.

Nulla è dovuto al gestore per le mancate prestazioni, qualunque ne sia il motivo.

Art. 15 TRACCIABILITÀ FLUSSI FINANZIARI

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, il gestore si obbliga a ottemperare a quanto previsto dalla legge sopracitata. In particolare,

il gestore provvede a comunicare al Comune di Catania gli estremi del proprio conto corrente dedicato alle commesse pubbliche e i dati identificativi (generalità, codice fiscale) dei soggetti (persone fisiche) delegati ad operare su di esso, nonché ogni modifica relativa ai dati trasmessi che possa intervenire nel corso della durata del contratto.

Pertanto, ai sensi e per gli effetti di Legge, i pagamenti verranno effettuati mediante bonifico bancario o postale o con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione sul conto corrente dedicato indicato nella suddetta comunicazione.

La mancata osservanza degli obblighi di tracciabilità è causa di risoluzione di diritto del contratto.

Il CIG (codice identificativo della gara) e il CUP dovranno essere indicati su qualsiasi documento attinente all'esecuzione del presente Capitolato.

L'aggiudicatario si impegna a garantire la disponibilità di tutta la documentazione necessaria a garantire la certificazione delle spese sul PON Metro Catania 2014-2020, la cui normativa di settore dichiara di conoscere e accettare integralmente.

Art. 16 DIPENDENTI DELLE P.A. – DIVIETI

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001, il gestore – sottoscrivendo il contratto - attesta e dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, a ex dipendenti del Comune di Catania che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione nei propri confronti.

Art. 17 LEGALITÀ E TRASPARENZA: Prescrizioni e obblighi

Il presente Capitolato nonché il Contratto deve essere eseguito con l'osservanza di tutti i patti ed oneri in esso contenuti e previsti dalle norme di legge.

Alla luce del contenuto della direttiva del Ministero dell'Interno del 04/08/2015 sull'implementazione di attività di controllo sui soggetti affidatari dei servizi di accoglienza dei cittadini extracomunitari ed al fine di ottemperare al contenuto della stessa, l'Ente attuatore si obbliga :

- a) a denunciare ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ad esso formulata nel corso di esecuzione della prestazione e, comunque, ogni illecita interferenza nelle procedure di esecuzione.
- b) a denunciare immediatamente ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale nei confronti dello stesso, degli eventuali componenti la compagine sociale o i propri familiari.
- c) a trasmettere all'Amministrazione, in fase di esecuzione del contratto un elenco completo di eventuali forniture e servizi, esclusi gli acquisti al minuto e le utenze che intervengono nell'esecuzione dell'appalto. Detto elenco verrà trasmesso dall'Amministrazione alla Prefettura U.T.G. di Catania per le verifiche a tutela del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza.

L'Amministrazione, su indicazione della Prefettura UTG di Catania, procederà alla risoluzione del Contratto qualora l'Ente gestore non cessi il rapporto contrattuale in essere con fornitori di beni o erogatori di servizi per

i quali, in sede di accertamenti effettuati dalla Prefettura, siano emersi a carico degli stessi gravi violazioni previste dalla normativa antimafia.

In ogni caso, nei casi in cui, sulla base delle informazioni acquisite, emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata, è stabilito l'automatico ed immediato scioglimento del vincolo contrattuale.

Art. 18 INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

Salve più gravose condizioni indicate negli altri articoli, qualora l'Amministrazione rilevi, in sede di attività ispettiva, di controllo o di monitoraggio, ovvero lamentate dagli ospiti, riscontrate e fondate violazioni o irregolarità nell'osservanza di quanto previsto nel presente Capitolato, contesta l'inadempienza all'Ente gestore, assegnando alla stesso un termine di tempo utile e sufficiente per ripristinare le condizioni di regolarità e fornire le proprie giustificazioni.

Ricevute le giustificazioni, qualora non le ritenga adeguate, l'Amministrazione richiama il responsabile dell'Ente gestore al rispetto del presente atto ed applica una penale da un minimo del 1% al massimo del 3% del corrispettivo mensile dell'importo affidato, fatto salvo il risarcimento di ogni eventuale maggior danno. La penale è applicata dietro semplice comunicazione all'Ente gestore ed è trattenuta dal corrispettivo.

Restano ferme tutte le ipotesi di risoluzione previste nell'art. 108 D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 19 RISOLUZIONE DI DIRITTO

La SA, senza bisogno di assegnare alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art 1456 del codice civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'Ente Gestore tramite pec, nei casi previsti nell'art. 108, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016, nonché nel caso l'Ente Gestore sia incorso, per più di tre volte nell'applicazione delle penali di cui al presente Capitolato; l'omessa segnalazione di fatti e circostanze, anche indipendenti dalla propria volontà, dai quali siano derivati danni alle persone; l'omessa segnalazione di fatti e circostanze, anche indipendenti dalla propria volontà, che abbiano provocato grave danno alla struttura o ai beni, nonché nell'ipotesi di raggiungimento della soglia del 10% per l'applicazione delle penali.

Nel caso di risoluzione del contratto, la SA ha diritto ad incamerare la cauzione definitiva ove la stessa non sia stata ancora restituita, ovvero di applicare una penale equivalente, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Ente Gestore; resta salvo il diritto della SA al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Art. 20 RECESSO DAL CONTRATTO DA PARTE DEL COMUNE DI CATANIA

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice Antimafia), il recesso potrà avvenire, in qualsiasi momento e senza preavviso, nei casi di giusta causa o giustificati motivi, e comunque nel rispetto di quanto previsto nell'art. 109 D.Lgs. n. 50/2016. Il Comune di Catania in tal caso sarà tenuto al pagamento delle sole prestazioni eseguite e del valore dei materiali utili eventualmente esistenti in magazzino individuati ai sensi dell'art. 109, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti.

Resta salvo il diritto della SA di recedere dal contratto, su insindacabile giudizio e in qualunque tempo, con una formale comunicazione a mezzo pec al gestore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali il Comune di Catania prende in consegna i servizi e verifica la regolarità dei servizi effettuati. In tal caso l'Ente Gestore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte, secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto, e rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa risarcitoria, ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese anche in deroga a quanto previsto nell'art. 1671 cod. civile.

Art. 21 ANTICIPAZIONE DEL PREZZO

Ai sensi dell'art. 35, comma 18 D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 5, comma 1 D.L. n. 79/1997, sul valore stimato dell'appalto è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'Ente Gestore entro quindici giorni dall'effettivo inizio delle prestazioni. Tale somma verrà progressivamente recuperata dalla SA in occasione dei pagamenti periodici delle fatture emesse dall'Ente Gestore.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa.

La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del suddetto D.Lgs. L'importo della garanzia verrà gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dell'esecuzione dell'appalto in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della SA. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione delle prestazioni non procede per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

L'Anticipazione, in ogni caso, è subordinata alla disponibilità delle risorse da parte della SA.

Art. 22 PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'ESECUTORE O DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E MISURE STRAORDINARIE DI GESTIONE

Il Comune di Catania, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del Gestore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 110 D.Lgs. n. 50/2016 e di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter D.Lgs. n. 159/2011 (Codice Antimafia), ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, dichiara risolto di pieno diritto il contratto.

Art. 23 ASSOGGETTAMENTI FISCALI

I corrispettivi stabiliti saranno soggetti alle disposizioni di cui alle norme fiscali vigenti. Ogni onere fiscale resterà a carico del gestore. Le spese del contratto e consequenziali sono a carico del gestore.

Art. 24 CESSIONE DEL CREDITO

L'eventuale cessione dei crediti derivanti dal presente appalto avverrà nelle modalità espresse nell'art. 106, comma 13, D.Lgs. n. 50/2016.

Le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate al Comune di Catania.

Il Comune di Catania si riserva il diritto di accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione.

In ogni caso, il Comune di Catania può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente Capitolato.

Art. 25 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato si fa esplicito rinvio alle leggi e ai regolamenti vigenti in materia.

Catania, li 01/07/2020

Il RUP

Dott.ssa Marcella Rita Signorelli

Firma omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n.39/93

Il Dirigente Servizi Sociali

Dott.ssa Giuseppa Delfa

Firma omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n.39/93